PREMESSA

**Riferimenti normativi**

* L. 53/2003
* Direttiva MIUR 27/12/2012
* Circolare n°8 del 6/3/2013
* Nota 2563 del 22/11/2012

I principali motivi per cui un alunno può essere considerato in situazione di Bisogno Educativo Speciale (BES) sono:

1. disabilità ( L.104/92);
2. difficoltà specifiche di apprendimento ( DSA L.170/2010);
3. disturbi evolutivi specifici (come deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, iperattività, funzionamento intellettivo limite, disturbo spettro autismo lieve…);
4. difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse;
5. disagio socio-relazionale-culturale (svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, difficoltà derivanti da segnalazione del servizi sociali o da precise considerazioni psicopedagogiche e didattiche).

Per affrontare in modo integrato e coordinato i casi di disagio di cui al punto 5, la Conferenza Zonale dell’Istruzione della Piana di Lucca, gli Istituti Scolastici, i Servizi socio-sanitari dei Comuni e della ASL insieme alle Associazioni del territorio hanno concordato e approvato un **PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE INTEGRATA DEL DISAGIO SOCIO RELAZIONALE-CULTURALE.**

Il presente schema di **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO INTEGRATO (PDPI)** è uno strumento da utilizzare in accordo alla procedura di lavoro prevista dal Protocollo.

Lo schema di PDPI non deve essere considerato un adempimento burocratico, ma uno “strumento di lavoro aperto” utilizzato dell’equipe integrata di rete ispirato al principio della trasparenza nelle procedure della Pubblica Amministrazione.

Infatti lo scopo del PDPI è fondamentalmente quello di fornire:

1. una chiara analisi della situazione dell’alunno condivisa fra tutti gli attori dell’equipe integrata;
2. gli obiettivi generali a cui tutti gli attori dell’equipe si impegnano a concorrere attraverso la realizzazione degli obiettivi specifici relativi al proprio ambito/intervento;
3. una verifica periodica dello stato di raggiungimento degli obiettivi:

Al fine di rendere il PDPI uno strumento utile allo scopo suddetto, l’équipe può quindi modificarlo e adattarlo alle diverse realtà scolastiche, alle diverse tipologie di equipe che si costituiscono e ai diversi bisogni individuali degli alunni.

Conferenza Zonale dell’Istruzione

Piana di Lucca

**PDPI**

**Piano Didattico Personalizzato Integrato**

**ISTITUZIONE SCOLASTICA: I.C. LUCCA 7**

**PLESSO/SEDE: SCUOLA SEC. I GRADO CUSTER DE NOBILI**

[**1. INFORMAZIONI GENERALI**](#_heading=h.bbehwa1sle3y) **2**

[**3.1- Obiettivi specifici in ambito scolastico**](#_heading=h.f4ebrk700sib) **2**

[**3.2 Obiettivi specifici in ambito familiare**](#_heading=h.mprxcaf15b9s) **6**

[**3.3 Obiettivi specifici dei servizi territoriali (servizio sociale, psicologia, neuropsichiatria, ecc.)**](#_heading=h.6wfdsfidy1x7) **7**

[**3.4 Obiettivi specifici della rete territoriale (associazioni, gruppi informali, persone con legame significativo, ecc.)**](#_heading=h.z33inzoyd9z8) **8**

[**Verifica dello stato di raggiungimento degli obiettivi**](#_heading=h.auip5rw8xgyl) **10**

| Informazioni generali |
| --- |
| **1.a dati relativi all’alunno** |
| Cognome |  |
| Nome |  |
| Data di nascita |  |
| **1.b Quadro familiare (o tutor affidatario/figure legalmente responsabili)** |
| **Cognome e Nome** | **Parentela** |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
| **1.c Caratteristiche rilevanti del percorso scolastico pregresso** |
|  |
| **Alunno con BES individuato****con delibera del consiglio di classe all’unanimità sulla base di (barrare)**𑂽osservazione dell’alunno𑂽osservazione dell’alunno e **relazione clinica/diagnosi** di un professionista𑂽osservazione dell’alunno e **relazione clinica/diagnosi** equipe medica **S.S.N.**𑂽\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_𑂽\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| **Sintesi delle caratteristiche dell’alunno con Bisogno educativo speciale**Indicare gli elementi utili all’applicazione del PDPI |
| 4. Misure dispensativel’alunno viene dispensato:⃞ dalla lettura ad alta voce;⃞ dal prendere appunti;⃞ tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti);⃞ dal copiare dalla lavagna;⃞ dalla dettatura di testi/o appunti;⃞ da un eccessivo carico di compiti;⃞ dallo studio mnemonico delle tabelline;⃞ dallo studio della lingua straniera in forma scritta⃞ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_⃞ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_⃞ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_⃞ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_⃞ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_5. Strumenti compensativil’alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi nelle aree disciplinari:⃞ tabelle, formulari, sintesi, schemi e/o mappe elaborati dai docenti⃞ tabelle, formulari, sintesi, schemi e/o mappe elaborati dall’alunno⃞ tavola pitagorica⃞ calcolatrice⃞ computer con foglio di calcolo e stampante⃞ computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante⃞ risorse audio (cassette registrate, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, libri digitali …)⃞ software didattici⃞ computer con sintetizzatore vocale⃞ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_⃞ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_⃞ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |

| 3.1- Obiettivi specifici in ambito scolastico |
| --- |
| *Obiettivi specifici essenziali* |
| Area linguistica |  |
| area storico sociale |  |
| Area tecnico-scientifica |  |
| Area artistico musicale |  |
| Area motoria |  |
| … |  |
| metodologie | * apprendimento cooperativo
* lavoro a gruppi (eterogenei/per livello…)
* tutor
* didattica laboratoriale
* attività di recupero
* autovalutazione
* altro……………………………………………………………
 |
| strumenti |  | *Specificare* |
| * misure compensative
 |  |
| * misure dispensative

*es. riduzione compiti a casa;* *frammentazione dei tempi di lavoro, riduzione carico di lavoro, riduzione frequenza scolastica…* | misure dispensative rispetto alla frequenza scolastica ordinaria per la frequenza delle attività laboratoriali Club Job |
| * LIM/Internet
* Schede dell’umore
* Scheda del comportamento
* Segnaletica delle regole
* Giochi didattici
* Manuali, schemi, mappe
* Video, film, documentari
* Brani musicali
* Uscite
 | * Altro (specificare)
 |
| valutazione didattica | criteri* La valutazione terrà conto dei progressi effettivamente raggiunti rispetto ai livelli di partenza
* Presenza di un facilitatore durante le prove
* I docenti si impegnano a valutare l’alunno in base all’impegno e alle modifiche del comportamento
* autovalutazione
 | *Descrivere e documentare secondo parametri oggettivi rispetto alla valutazione tenendo conto di validità-attendibilità-funzionalità \***.* |
| eventuali ulteriori obiettivi interni alle discipline (misurabili, accessibili e temporalmente collocati) da individuare in base ai differenti ordini di scuola  |
| italiano |  |
| inglese |  |
| … |  |
| … |  |
| … |  |
|  |  |

| ***Note*** |
| --- |

***\**** *strumento che possa fornire parametri oggettivi rispetto al voto!)validità-attendibilità-funzionalità*

**Validità.** Le prove sono valide se spaziano su un campione sufficientemente rappresentativo delle conoscenze e/o abilità che si intendono indagare. Questo campione deve essere fortemente ancorato al curricolo effettivamente svolto e tenere conto: a) degli obiettivi che ci si è dati, b) dei contenuti che si sono sviluppati, c) del tipo di scuola (la prova di italiano in un istituto professionale non può essere uguale a quella in un liceo), d) della metodologia didattica usata.

**Attendibilità.**E' riferitaalla fedeltà delle misurazioni. Le prove sono attendibili se utilizzano sistemi di misura stabili ed omogenei e se hanno determinato preventivamente e senza ambiguità i criteri di interpretazione dei risultati.

**Funzionalità.**E' riferita agli aspetti pratici dello svolgimento e della valutazione delle prove. Una prova è funzionale se ciò che si chiede di fare è enunciato in modo chiaro, se la valutazione è espressa in modo altrettanto chiaro e ottenuta in modo pratico e riconoscibile

| 3.2 Obiettivi specifici in ambito familiare |
| --- |

| OB. SPECIFICO N.1 |  |
| --- | --- |
| AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO |  |
|  TEMPI |  |

| OB. SPECIFICO N.2 |  |
| --- | --- |
| AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO |  |
|  TEMPI |  |

| OB. SPECIFICO N.3 |  |
| --- | --- |
| AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO |  |
|  TEMPI |  |

***Note***

| 3.3 Obiettivi specifici dei servizi territoriali (servizio sociale, psicologia, neuropsichiatria, ecc.) |
| --- |

| ATTORE |  |
| --- | --- |
| OB. SPECIFICO N.1 |  |
| AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO |  |
|  TEMPI |  |

| ATTORE |  |
| --- | --- |
| OB. SPECIFICO N.2 |  |
| AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO |  |
|  TEMPI |  |

***Note***

| 3.4 Obiettivi specifici della rete territoriale (associazioni, gruppi informali, persone con legame significativo, ecc.) |
| --- |

| ATTORE | COMUNE DI LUCCA - ASSOCIAZIONE OIKOS - PROGETTO CLUB JOB |
| --- | --- |
| OB. SPECIFICO N.1 |  |
| AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO | Partecipazione al laboratorio Club Job \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
|  TEMPI | Inserire periodo, giorno della settimana, orario e mezzo di trasporto  |

| ATTORE |  |
| --- | --- |
| OB. SPECIFICO N.2 |  |
| AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO |  |
|  TEMPI |  |

| ATTORE |  |
| --- | --- |
| OB. SPECIFICO N.3 |  |
| AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO |  |
|  TEMPI |  |

***Note***

**Sottoscrizione del Piano**

In applicazione dell’allegata Convenzione la famiglia fa esplicita richiesta di porre in essere le misure dispensative rispetto alla frequenza scolastica ordinaria, indicate nel presente Piano Didattico Personalizzato Integrato.

La famiglia autorizza i soggetti firmatari e attuatori del PDPI al trattamento dei dati personali e sensibili contenuti nel PDPI, come da allegato 1, debitamente firmato e sottoscritto.

L’Istituzione Scolastica si impegna a inserire tali misure dispensative nei criteri di deroga al limite annuale di assenze previsto dalla normativa vigente, vista la motivazione della necessità di partecipare alle attività del progetto quale forma complementare di empowerment motivazionale, relazionale e culturale, atta a contrastare la dispersione scolastica, favorendo lo sviluppo di atteggiamenti proattivi in ordine alle dinamiche di tipo scolastico.

Lucca, lì………………………………

Letto, firmato e sottoscritto

|  | ***Nome e cognome*** | ***Firma*** |
| --- | --- | --- |
| Referente di istituto  | Docente Funzione strumentale inclusione Michela Maccanti |  |
| Docente tutor *(a nome del team docenti o consiglio di classe)* |  |  |
| Famiglia |  |  |
| Servizi socio-sanitari |  |  |
| Associazioni e rappresentanti della rete territoriale | OIKOS |  |

Il Dirigente Scolastico

…………………………………………

| Verifica dello stato di raggiungimento degli obiettivi **(ogni ente/istituzione/associazione verbalizza in merito agli obiettivi specifici del proprio ambito)** |
| --- |
| Data dell’incontro ……………………………………. Presso ……………………………………………… |
| **SCUOLA**  |  |
| **FAMIGLIA** |  |
| **SERVIZI** **SOCIO-SANITARI** |  |
| **RETE TERRITORIALE** |  |

| **Valutazione complessiva** **ed eventuali correzioni integrazioni agli obiettivi o azioni del PDPI** |
| --- |
|  |

| *DATA PROSSIMA RIUNIONE DI VERIFICA DELL’EQUIPE:* |  |
| --- | --- |

|  | ***Nome e cognome*** | ***Firma*** |
| --- | --- | --- |
| Referente di istituto BES |  |  |
| Docente tutor *(a nome del team docenti o consiglio di classe)* |  |  |
| Famiglia |  |  |
| Servizi socio-sanitari |  |  |
| Associazioni e rappresentanti della rete territoriale |  |  |

**ALLEGATO 1**

**AUTORIZZAZIONE GESTIONE DATI PERSONALI E SENSIBILI CONTENUTI NEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO INTEGRATO**

In qualità di Genitori/Tutori del/della studente/studentessa

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Istituto scolastico \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Classe\_\_\_\_\_ sezione \_\_\_\_\_

[ ] **esprimiamo il consenso al trattamento dei dati personali e sensibili dell’alunno dell’alunno, contenuti nel PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO INTEGRATO (di seguito PDPI), da parte dei soggetti firmatari**.

Informazioni sul trattamento dei dati personali e sensibili relativi alle alunne ed agli alunni con bisogni educativi speciali

Il trattamento dei dati dell’alunno contenuti nel PDPI da parte dei soggetti firmatari e attuatori è limitato esclusivamente all’amministrazione e gestione del progetto, per quanto riguarda i dati personali, e all’acquisizione delle conoscenze strettamente necessarie alla realizzazione di una didattica efficace e rispettosa delle caratteristiche dell’alunno e degli eventuali bisogni educativi speciali[[1]](#footnote-0) descritti nel Piano.

Tali dati potranno comprendere anche sintetica descrizione di diagnosi di disabilità, e di disturbi specifici dello sviluppo quali Disturbo specifico dell’apprendimento, difficoltà di apprendimento, disturbo del linguaggio, disturbo oppositivo provocatorio, ADHD o altri bisogni educativi speciali, oltre che dati desunti da relazioni cliniche predisposte da professionisti,  **la cui conoscenza è indispensabile per una corretto adeguamento delle metodologie e delle misure dispensative e compensative previste nel Piano**.

I soggetti firmatari (Istituzione scolastica, Associazione OIKOS e famiglia ricevono una copia del PDPI e sono responsabili della custodia dei dati in esso contenuti.

Data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Nel caso di firma di un solo genitore**

Il/La sottoscritto/a, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/ richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli art. 316, 338 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Firma \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

ALLEGATO 2

Si riporta il testo della convenzione tra Club Job, Scuola e Comune di Lucca. La convenzione firmata si trova agli atti dell’Istituto.



**Convenzione Club Job, Scuola e Comune di Lucca**

Tra i seguenti soggetti:

**AMMINISTRAZIONE COMUNALE di Lucca** rappresentata dal dirigente Alessandro Cartelli nato a Pordenone il 16/02/1975 domiciliato per la propria carica presso il Comune di Lucca, via Santa Giustina, 6, 55100 Lucca;

**ISTITUZIONE SCOLASTICA I.C. LUCCA 7** con sede in VIA DI FREGIONAIA, 27 – SANTA MARIA A COLLE - LUCCA codice fiscale MNCTRS66C60E715T d’ora in poi denominata “Istituzione Scolastica” rappresentata dal/dalla dirigente scolastico/a TERESA MONACCI nato/a a LUCCA il 20/03/1966,

**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE OIKOS E.T.S.** con sede legale in via Giovanni Pascoli, 46 Partita IVA 02026630463 rappresentata dal Sig. Leonardo Butelli nato a Pieve a Nievole (PT) il 19/04/1957 e domiciliato per la propria carica in via G. Pascoli n°46 Lucca 55100

**premesso che**

* ai sensi dell’art. 4 del DPR 275/1999, degli artt. 2, 4 della L. 53/2003, degli artt. 5, 7, 10 del D.Lgs 59/2004, la personalizzazione delle attività scolastiche e la flessibilità degli orari disposta dalle autonome istituzioni scolastiche, costituisce una modalità di realizzazione delle finalità previste dal sistema d’istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l’acquisizione di valide competenze;
* ai sensi della Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012, della Circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013 e della relativa Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013, nell’ambito del piano dell’offerta formativa dell’istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione devono essere previsti interventi volti a ridurre la dispersione scolastica ed a favorire lo sviluppo di adeguate competenze atte a favorire il successo scolastico e l’educazione alla cittadinanza, anche attraverso l’utilizzo di misure compensative e dispensative;
* lo svolgimento di percorsi formativi è soggetto all’applicazione del D. Lgs. 9 aprile 2008, n .81 e successive modifiche;
* le Amministrazioni Comunali di Lucca e la Conferenza Zonale promuovono e finanziano da vari anni il Progetto Club Job, articolato in vari laboratori finalizzati ad offrire opportunità formative agli adolescenti e ai giovani;
* è stato sentito il parere del Dirigente dell’Ufficio IX dell’USR della Toscana Ambito Territoriale di Lucca e Massa Carrara

**si conviene quanto segue:**

* il Progetto Club Job viene assunto tra le opportunità incluse nel POF/PTOF e ad esso vengono indirizzati giovani alunni con bisogni educativi speciali, per i quali sia attivo un Piano Didattico Personalizzato che, a parere degli organi scolastici, della famiglia, di A.P.S. OIKOS E.T.S. ed eventualmente dei servizi sociali, possa essere integrato beneficiando del metodo e dei contenuti delle attività del progetto;
* saranno utilizzati i laboratori che ospitano le varie articolazioni del progetto (Falegnameria, Graphic Design, Riciclofficina, Arte del Gioiello) situati presso sedi esterne all'istituzione scolastica;
* il responsabile della conduzione del progetto – nelle sue varie articolazioni – è A.P.S. OIKOS E.T.S.;
* la partecipazione alle attività della presente Convenzione avviene in forma complementare e in applicazione di misure dispensative rispetto alla frequenza scolastica ordinaria, indicate nel previsto Piano Didattico Personalizzato Integrato, salvo particolari momenti di interazione ed esposizione dell’attività in orario scolastico con relativi specifici adempimenti. Nella sottoscrizione del Piano Didattico Personalizzato Integrato viene allegata copia della presente convenzione e deve essere prevista in forma esplicita la richiesta da parte della famiglia di porre in essere tali misure dispensative, insieme al loro inserimento da parte dell’Istituzione Scolastica nei criteri di deroga al limite annuale di assenze previsto dalla normativa vigente, vista la motivazione della necessità di partecipare alle attività del progetto quale forma complementare di empowerment motivazionale, relazionale e culturale, atta a contrastare la dispersione scolastica, favorendo lo sviluppo di atteggiamenti proattivi in ordine alle dinamiche di tipo scolastico.
* viene definito il seguente protocollo:

-------------------------------------------------------------------------

**Art.1**

Nel piano didattico personalizzato integrato sono individuate per l'alunno beneficiario le attività e le articolazioni laboratoriali del Progetto Club Job, dopo avere valutato le capacità e le caratteristiche relazionali adeguate alle modalità di realizzazione delle attività medesime. \*

L’efficacia del percorso è seguita da un docente referente interno, designato dall’istituzione scolastica, e da un operatore o educatore individuato da A.P.S. OIKOS E.T.S.

**Art. 2**

La proposta di inserimento nella attività in questione è rappresentata alla famiglia, che esprime il proprio assenso alle modalità della sua realizzazione assumendole con esercizio di responsabilità, sia riguardo al diretto raggiungimento della sede del laboratorio da parte dell'alunno, sia impegnandosi a comunicare tempestivamente ad Oikos eventuali assenze, sia mediante la sottoscrizione del “Impegno comportamentale per la partecipazione al progetto Club Job” di cui al successivo art. 5.

Le attività e gli obiettivi del Club Job vengono assunti quali parti del piano didattico personalizzato integrato dell'alunno e ritenuti coerenti con il profilo educativo, culturale e didattico dell’indirizzo di studi.

**Art. 3**

Il docente referente scolastico individuato dal Consiglio di classe, svolge le seguenti funzioni:

- interagisce con il giovane e con il consiglio di classe per verificare il corretto svolgimento del percorso, raccogliendo gli obiettivi raggiunti, le competenze progressivamente sviluppate dallo studente, affrontando le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;

- gestisce le relazioni esterne con il contesto in cui si sviluppa l’esperienza, rapportandosi con gli educatori/operatori individuati da Oikos, la famiglia ed eventuali altri enti coinvolti;

- informa gli organi scolastici preposti ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento del percorso;

- promuove l’attività di valutazione dell’efficacia e la coerenza del percorso, monitorandone le fasi di svolgimento.

Un educatore/operatore individuato da A.P.S. OIKOS E.T.S. svolge le seguenti funzioni:

- valuta, tramite periodo di prova, la fattibilità dell'inserimento del giovane individuato dalla scuola nelle attività laboratoriali;

- cura e favorisce l’inserimento del giovane nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;

- collabora con il referente scolastico alla organizzazione e alla valutazione dell’esperienza;

- garantisce l’informazione e la formazione del giovane relativamente ai rischi specifici dell'attività e del suo contesto;

- fornisce all’istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività del giovane, la frequenza quotidiana di partecipazione e l’efficacia del processo formativo;

- elabora un report sull’esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun giovane, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;

- comunica immediatamente al referente scolastico e alla famiglia fatti e comportamenti che rendano, sul momento, impossibile la prosecuzione delle attività, quindi con relativa temporanea sospensione e contestuale ripristino della frequenza scolastica.

Le due figure di cui sopra condividono i seguenti compiti:

- verificano, entro i trenta giorni dall'avvio delle attività, l'adeguatezza del percorso in relazione alle caratteristiche del giovane, individuando eventuali azioni correttive;

- entro tre giorni successivi ad una eventuale sospensione verificano la situazione adottando le misure che si rendano necessarie.

**Art.4**

L'Amministrazione Comunale assicura che i luoghi di svolgimento delle attività di laboratorio sono in possesso dei requisiti di legge, acquisendo la necessaria documentazione.

L’amministrazione Comunale provvede inoltre a comunicare ai servizi sociali ed educativi dei Comuni della Piana i nominativi degli alunni residenti nel loro territorio, che frequentano i diversi laboratori.

**Art. 5**

A.P.S. OIKOS E.T.S. è responsabile dell’idoneità e della conformità alla legge del materiale e delle attrezzature/macchine impiegate nei Laboratori e si impegna a fornire personale idoneo a svolgere mansioni educative rivolte a soggetti minori, nel rispetto delle normative vigenti e in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Attraverso i propri operatori ed educatori Oikos assicura la vigilanza in via esclusiva sugli studenti minorenni durante la loro permanenza nella struttura.

L’inserimento di ogni giovane deve essere preceduto da una attività di formazione e prevenzione, opportunamente e quotidianamente registrata.

Oikos al riguardo è responsabile, in generale e in particolare per gli operatori/educatori a cui il giovane è affidato, del rispetto delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, per quel che concerne le attività svolte nello specifico laboratorio e assumendo la responsabilità connessa ai profili relativi alla cosiddetta “culpa in vigilando” come disciplinato dall’art. 2048 del codice civile.

Precedentemente l'avvio delle attività al giovane viene consegnato l’“Impegno comportamentale per la partecipazione al progetto Club Job” che dovrà essere firmato dal giovane e dal genitore.

Durante lo svolgimento del percorso, il giovane beneficiario è tenuto a rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo.

A.P.S. OIKOS E.T.S., sentito il Dirigente scolastico, può disporre per gravi motivi l’esclusione in via definitiva del giovane dalla partecipazione alle attività oggetto della presente convenzione.

A.P.S. OIKOS E.T.S. ha l'obbligo – ove necessario – di individuare e fornire i necessari Dispositivi di Protezione Individuale.

A.P.S. OIKOS E.T.S. è obbligata a dotarsi di adeguata polizza assicurativa riguardante la responsabilità civile per un massimale non inferiore ad euro 3.000.000,00.

**Art. 6**

L’istituzione scolastica riconosce che l’assicurazione scolastica copre anche le attività di cui alla presente convenzione, in quanto inserite nel PTOF/POF; e che tali attività rientrano in quelle previste dalla nota INAIL 632/PG del 22.06.1999 agli effetti dell’ordinaria copertura assicurativa INAIL per conto dello Stato.

-------------------------------------------------------------------------

* La presente convenzione decorre dalla data sotto indicata e ha validità durante l’espletamento dell’esperienza definita da ciascun percorso formativo personalizzato presso il soggetto ospitante, anche con eventuale estensione dell’attività nei periodi di sospensione delle lezioni.
* È in ogni caso riconosciuta facoltà ai firmatari di risolvere la presente convenzione in caso di gravi e comprovate violazioni degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o dell’attuazione del Piano Didattico Personalizzato Integrato.

Firmato in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Per l’Amministrazione Comunale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Per l’Istituzione Scolastica \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Per A.P.S. OIKOS E.T.S. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. Per la definizione di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fa riferimento alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e alla Circolare Ministeriale n. 8 del 2013. [↑](#footnote-ref-0)